Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 31 (1889)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXXI. 31 Dicembre 1889. N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica.

SOMMARIO: Gli Asili Infantili in Italia — Il Fuoco e la Legna — Saggio di un primo Catalogo dei Muschi del Ticino Meridionale per G. Lucio Mari — Varietà: *Il re dei Giornali; la Fortuna delle Nazioni; La statistica dell'uomo; Consumo dello zucchero raffinato in Europa* — Cronaca: *Cassa pensioni pei Maestri; Distinzioni; Canzoni scolastiche* — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Bibliografia.

Gli Asili Infantili in Italia.

(Continuazione e fine, vedi numero precedente).

Il tema trattato nel quinto giorno era: « *Moralità e religiosità del bambino* » (1).

Come la moralità nasce dall'istinto di sociabilità, così la tendenza religiosa ha origine dall'istinto del sapere.

(1) Rettifichiamo un errore di data incorso nel nostro precedente articolo. Le conferenze sui Giardini d'infanzia promosse dal prof. Nizzola, vennero date in Lugano non nel 1877, ma nel 1881. Esse furono 7, ed ebbero luogo fra il 18 d'agosto ed il 12 settembre. Nell'ottobre poi di quello stesso anno, ad istanza del suddetto nostro amico, fu tenuta una conferenza dal sig. professore Curti ai maestri di Lugano, intorno al modo di usare nelle scuole il Manuale sull' « Insegnamento della lingua » che ora fa parte dei libri di testo adottati per le scuole minori.

Nello sviluppo storico dell'umanità tanto la moralità che la religiosità si generano dall'istinto della propria conservazione.

Il bisogno della difesa costrinse la prima società al rispetto della vita, dell'avere e dell'onore; il timore delle forze misteriose della natura genera le prime forme dell'adorazione. Lo sviluppo della intelligenza che ha guidato l'umanità a notare le differenze delle cose e dell'uomo, come ha dato origine alla mutualità degli uffici nella convivenza sociale basati prima sul tornaconto e poi sulla natura e dignità degli esseri, ha guidato del pari l'umanità attraverso al feticismo, al sabeismo, al paganeismo, al politeismo, al monoteismo, od all'unitarismo.

Il sentimento religioso, che nasce dall'istinto naturale di ricerca della causa prima, vuole essere coltivato come un coefficiente dell'istinto della moralità.

Per la disciplina delle conseguenze naturali e dell'esperienza, il bambino modera i suoi atti sull'esempio ravvivato dall'istruzione e dall'autorità morale e giuridica della madre, ma la moralità vera egli non pratica fino a quando fatto giovane non conoscerà a fondo il bene oggettivo.

Del pari, la religiosità istintiva non può divenire religione cosciente fino a quando la conoscenza delle leggi naturali non metta in grado di distinguere il naturale dal sopranaturale. Altrimenti si genera l'errore e il pregiudizio, e la fede senza la scienza, basata sull'ignoranza, è una fede da cretini, non da esseri ragionevoli. Laonde Froebel vuole che si coltivi il sentimento religioso, ma non una religione positiva che non è comprensibile, conducendo il bambino dalla visione delle cose concrete all'intuizione dell'essere che le ha create, le conserva e le governa e s'inspiri così una grande confidenza in Dio, mediante l'osservazione della natura, la preghiera e i canti religiosi che non abbiano carattere confessionale. Questi mezzi sono in perfetto accordo coi principî che informano la legislazione moderna.

E sotto questo rispetto il giardino d'infanzia è l'istituto infantile del nostro tempo.

Il tema: « *Esposizione ragionata dell' apparato froebeliano* » servì alla conferenza del sesto giorno.

Il conferenziere, premesso che un sistema educativo ha molti punti di contatto con un'opera d'arte nella cui disamina critica

occorre distinguere l'ideale e il sensibile e la perfetta armonia fra questi due elementi del bello, dimostra che, conosciuti il fine e l'ufficio dell'educazione froebeliana, importa studiare i mezzi del sistema stesso.

Uno dei pregi di questo sistema è l'armonia nell'insieme di questi mezzi e la potenzialità loro, onde anche dall'impiego parziale di essi si ha da trarre un'educazione di tutte le attività infantili. Il conferenziere distingue nell'apparato froebeliano quattro serie di occupazioni, colla prima delle quali si mira a perfezionare segnatamente l'istinto d'attività e l'istinto estetico, colla seconda l'istinto della coltura della terra e l'istinto di sociabilità, colla terza l'istinto plastico e d'arte, colla quarta l'istinto del sapere, della moralità e della religiosità.

Io non posso seguirlo nella minuta analisi dei particolari che egli va facendo per dimostrare il legame logico e la novità ingegnosa dei doni froebeliani, ma le sue argomentazioni e dimostrazioni bastarono a rendere evidente tutta la eccellenza del sistema.

Il settimo giorno si svolse: « *Lo spirito dell'istituzione froebeliana* ».

L'efficacia d'un metodo educativo dipende non tanto dall'uso dei mezzi in ordine al fine, quanto dal carattere, dalla personalità dell'educatore, dallo spirito ond'è animata, dalla intelligenza, dall'affetto, dalla volontà.

Tutto l'apparato froebeliano si fossilizza e perde ogni virtù, se le istitutrici nell'adoperarlo non entrano nello spirito froebeliano. Il principio innovatore del metodo froebeliano è questo: prima che nel fanciullo si formino le idee, è mestieri che si faccia luogo alle percezioni, alle rappresentazioni e alle esperienze, e questo è il vero processo naturale. In servigio quindi dell'attività intellettiva vengono esplicate l'attività sensitiva, la fantastica e la riproduttiva che è quanto dire: dal mondo oggettivo s'ha da trarre gli elementi della conoscenza insieme e dell'opera armonicamente contemperati. Non si consegue questo fine, se nel metodo non si applica la legge generale e universale della conciliazione dei contrasti che è ad una la legge e il principio di ogni attività e secondo la quale è ordinato l'apparato materiale froebeliano. Il conferenziere s'intrattenne a lungo a dimostrare la natura e l'applicazione di questa legge, accenna alla

necessità di seguirla colla reticola negli esercizi della mano. Seguendo questo speciale processo, si rispetta la personalità e la spontanea attività dell'alunno diretta alla ricerca delle forme matematiche, estetiche ed usuali; dimostra come usando di essa nelle singole occupazioni si riesca ancora a graduare le cognizioni intorno alle proprietà e alla materia, e a far manifestare le attitudini speciali di ciascuno per i processi tecnici dei mestieri e delle arti.

Il tema svolto nell'ottavo giorno fu: « *La lingua è il mezzo più efficace di educazione e dà all'istituzione froebeliana il carattere nazionale* ».

Il conferenziere dimostra come la parola sia la rappresentazione dell'idea e la lingua la caratteristica. Ma la lingua in quanto ritrae, disegna e colorisce gli atti della vita interna è anche la forma più completa nella quale si raffigura il carattere individuale e il nazionale. — Dimmi come parli e ti dirò chi sei. — E come la lingua usata artisticamente, mentre rivela il grado di coltura di una nazione, è l'espressione più evidente della civiltà, così il parlare eletto è la forma più appropriata della persona educata. La lingua, mentre è il mezzo per tesaurizzare le percezioni, le rappresentazioni, le esperienze e le idee, assume, per conservare questo tesoro, una forma determinata: la forma nazionale. Ond'è che dipende dall'uso di essa il dare il primo carattere di nazionalità all'educazione, e quindi non è giusta l'accusa che si fa al metodo froebeliano di snaturare l'educazione italiana. Il metodo è un processo di acquisizione, e il metodo froebeliano non è che il processo naturale di attività. Questo metodo è la continuazione del metodo oggettivo, sperimentale, l'uno inculcato da Bacone, l'altro da Pestalozzi, ed è strano che coloro i quali lo oppugnano usino non di rado o propugnino il metodo inglese e svizzero. La lingua, come la presentazione del pensiero e del sentimento, è tanto più efficace quanto più è artistica e riceve una maggiore espressione dalla modulazione, dal gesto, dal ritmo, dal canto, donde le arti del porgere, della drammatica, della poesia e della musica.

La lingua d'altronde è il primo mezzo di sviluppo progressivo dell'intelligenza infantile, la quale coll'uso della parola passa dall'imitazione dei suoni alla designazione dei concreti, delle qualità, delle azioni, delle relazioni degli oggetti semplici e suc-

cessivamente alla designazione degli oggetti composti, delle collettività e delle relazioni generali; ed è il vincolo che accomuna alla vita del pensiero e del sentimento la mamma ed il bambino, il maestro e il discepolo, l'educatore e l'educando.

Parlare adunque è per il bambino un far ginnastica di organi e di pensiero, uno svilupparsi, un educarsi naturalmente e spontaneamente; e siccome il parlare è l'effetto dell'istinto d'imitazione, dipenderà dai modelli che gli si presentano d'imparare a parlar bene o male, da gente volgare o da persona educata.

Di quì la necessità che la maestra parli bene, pronunzi italianamente, moduli con garbo, con grazia, con sentimento; colorisca con vivacità e schiettezza, si riveli in tutta l'italianità del nostro idioma sonante e puro. Questo modo di esprimersi ella segua sempre nel conversare con i piccini e nel giocare con loro, ma segnatamente quando durante le ore del giuoco libero, ella assisa come una mamma si fa circondare dai piccini e si accomuna con loro nelle parole, nelle idee e nei sentimenti, e questa espressione di italianità, ella ricerchi ancora nella drammatica delle lezioni oggettive e delle lezioni per aspetto, nei giuochi ginnastici, nelle poesie e nel canto. Il conferenziere trae occasione per determinare il carattere della lezione oggettiva intesa a educare l'osservazione, la riflessione, e la immaginazione completata cogli esercizi della riproduzione manuale del disegno, della poesia, del canto e del giuoco ginnastico, e chiude dicendo che, se l'arte rivestirà sempre le immagini e i sentimenti del carattere italiano, essa ci darà una educazione veramente nazionale.

Ecco il tema del nono giorno: « *Dei difetti che d'ordinario s'incontrano nella applicazione del sistema froebeliano* ».

Fatta riconoscere la differenza dei due sistemi, l'aportiano e il froebeliano in ordine al fine, ai mezzi e ai processi della educazione infantile, il disserente rileva quali principali imperfezioni nella attuazione del sistema: 1° il materiale disadatto, la mancanza della coltura della terra e il predominio del materiale a base geometrica; 2° l'insegnamento astratto, opprimente, le rappresentazioni, la inosservanza della legge di conciliazione dei contrasti, e il difetto di nesso negli esercizi; 3° la costituzione disciplinare con un orario esagerato, con nessun rispetto alla libertà e alla personalità dei piccini, con l'assenza di giuochi

liberi, con canti disadatti e ginnastica formale dannosi alla salute.

Di queste imperfezioni il conferenziere parla a lungo e conclude con ottimi consigli alle giardiniere.

Nel decimo giorno la conferenza s'aggirò intorno agli esercizi froebeliani che si possono utilmente introdurre nella scuola elementare.

Dopo una molteplice esposizione di fatti, di esperienze e di osservazioni fatta da insegnanti, il disserente trovò opportuno di fare una distinzione tra lavoro froebeliano e lavoro manuale propriamente detto, e notò che utilmente si possono introdurre come sussidi all'insegnamento elementare gli esercizi froebeliani dei bastoncini, degli anelli, della piegatura e ritaglio della carta e della plastica; ma che gli esercizi del lavoro in cartone, in legno e in ferro non si possono accogliere che in via di esperimento. Il lavoro manuale scolastico (egli disse) ha i suoi propugnatori: 1° tra coloro che vogliono servirsi di esso per ristabilire l'equilibrio tra la forza del cervello e quella muscolare; 2° fra quelli che considerano il lavoro come un obbligo individuale di tutti in una società democratica; 3° fra quelli che intendono di perfezionare con esso l'operaio per migliorare le industrie; 4° fra coloro che lo vogliono coefficiente di educazione umana completa.

Ma il lavoro manuale scolastico rimarrà sempre un problema fino a che non siasi escogitato un lavoro: 1° che sia esercizio muscolare senza richiedere troppo consumo di forza nervea; 2° che abbia una tale durata giornaliera da ingenerare l'abitudine; 3° che non tocchi la questione economica della produzione industriale; 4° che non trovi ostacolo nei limiti oggi assegnati alla funzione della scuola. Il conferenziere è di parere che per ora il solo genere di lavoro che risponda a queste condizioni è il lavoro agricolo dei giardini scolastici in continuazione dei giardini froebeliani.

Il Fuoco e la Legna

Hoc in se dictum debent illi agnoscere
Quorum privata servit utilitas sibi,
Et meritum inane jactant imprudentibus.
PHOED, LIB. I. FAB. XXI.

FAVOLETTA.

« Oh! quanto a me dovete,
Ispide Legna, a me che rilucenti
A meraviglia e belle
Vi fo come le stelle;
Così lor disse il Fuoco
Un dì che le avvolgea ne' suoi tenaci
Fervidi abbracciamenti ». –
« Non ce lo dir tampoco,
A lui risposer quelle,
Come si fa, per giuoco.
È vero, sì, che ne accarezzi e baci,
Ma non che il faccia per amor di noi,
Ad altro tu non miri
Che a soddisfare i tuoi
Istinti empi e voraci.

La Favoletta è per colui che spesso
Suole recarsi a vanto
Di far per bene altrui ciò che soltanto
Fa per ben di sè stesso.

Prof. G. B. BUZZI.

Lugano, 22 Dicembre 1889.

Saggio di un primo Catalogo dei Muschi del Ticino Meridionale

per G. LUCIO MARI

(Continuazione e fine v. n. 23)

BRACHYTHECIUM.

Brachythecium salebrosum. Hoffm. — Comune sulla terra, sulle pietre umide, sui muri ecc.

Brachythecium glareosum. Bruch. — Nei terreni asciutti, sassosi. Colline di Rovello, Canobbio, Pazzalino ecc.

Brachythecium velutinum. L. — Sui muri, appiè degli alberi, sulle pietre coperte di terra. Dintorni di Lugano, Crespèra, Cadro, Montagnola ecc.

Brachythecium rutabulum. L. — Incontrasi dovunque, nei tronchi degli alberi, sulle pietre ecc.

Brachythecium campestre. Bruch. — Assai raro. Lo rinvenni una sol volta in pochi esemplari sopra un muro in una zolla erbosa nei dntorni di Massagno.

Brachythecium populeum. Hedw. — Sulle pietre, appiè degli alberi, sui muri. Comunissimo.

Brachythecium plumosum. Sw. — Sulle roccie, sulle pietre. Dintorni di Lugano.

Brachythecium plumosum. Sw. v. *homomallum.* B. S. — In una valletta presso la Stazione, in terreno umido.

Brachythecium rivulare. Bruch. — Alle sponde dei rivi a Cadro. Sul terriccio umido. Selve di Sorengo.

Eurhynchium.

Eurhynchium striatum. Schreb. — Nella terra, appiè degli alberi, nelle selve. Abbastanza diffuso.

Eurhynchium speciosum. Bride. — Colline di Chiasso e Balerna.

Eurhynchium praelongum. Sch. — Frequente nella terra, nei tronchi marcescenti, sui muri.

Eurhynchium praelongum. Sch. v. inter. L. et v. *atrovicens.* Reuter. — Colline di Muzzano. Sugli scogli umidi.

Eurhynchium praelongum. Sch. v. *Swartzii.* — Sorengo. Nei terreni umidi.

Eurhynchium praelongum. L. forma *hyans.* Lindb. — Lopagno. Sui muri.

Eurhynchium praelongum v. *latifolium.* — Rovello.

Eurhynchium velutinoides. B. S. — Selve presso Sorengo. Colline di Chiasso.

Eurhynchium striatulum. R. Spr. — Colline di Chiasso. Alture di Sorengo. Raro.

Eurhynchium crassinervium. Tayl. — Dintorni di Lugano. Zolle erbose.

Eurhynchium pumilum. Schimper. — Sulle pareti umide delle rupi. Terreni ombreggiati. Pazzalino, Cadro, Bosco-Luganese ecc.

Rhynchostegium.

Rhynchostegium tenellum. Dicks. — Sugli scogli calcarei ombreggiati, sui vecchi muri. Dintorni di Pazzalino, Castagnola ecc.

Rhynchostegium depressum. Bride. — Selve ombrose, umide, sui vecchi muri. Rovello, Muzzano.

Rhynchostegium murale. Hedw. — Sulle roccie ombreggiate, sui muri. Colline di Pazzalino e Castagnola.

Rhynchostegium rusciforme. Weis. — Sulle pietre inondate e sugli scogli fiancheggianti i ruscelli. Molto sparso.

Rhynchostegium rotundifolium. Scopoli. — Raro. Sui muri presso Pazzalino. Ne rinvenni anche parecchi esemplari nelle zolle erbose sopra un dosso presso Bosco-Luganese.

Rhynchostegium confertum. Dicks. — Sui muri, in vicinanza di Sorengo.

Rhynchostegium demissum. ..... — In una collina sopra Chiasso (Distretto di Mendrisio).

Thamnium.

Thamnium alopecurum. L. — Sopra uno scoglio, nel terriccio, in una selva umida a poca distanza di Bosco-Luganese.

Plagiothecium.

Plagiothecium denticulatum. L. — Sui vecchi tronchi dei castani. Comune.

Plagiothecium denticulatum. L. v. *densum*. Br. Eur. — Nelle selve di Sorengo. Appiè dei castani.

Plagiothecium Roseanum. Hampe. — Sugli scogli quarzosi umidi nelle selve di Muzzano.

Plagiothecium Silesiacum. Selig. — Sui tronchi dei castani. In una selva in Crespèra.

Plagiothecium sylvaticum. Huds. — Sulle roccie umide, ombreggiate, nei terreni argillosi ecc. Colline di Lugano.

Plagiothecium sylvaticum. H. var. *rivulare*. Debrat. — Scogli a Sorengo.

Plagiothecium Mühlenbeckii. Br. Eur. — Monte Tamar, nel versante meridionale.

Amblystegium.

Amblystegium subtile. Hedw. — Sopra alcuni tronchi d' alberi a Castausio. In Crespèra sopra un masso erratico.

Amblystegium serpens. L. — Comune nelle nostre alture sui muri al piede degli alberi ecc.

Amblystegium serpens. L. v. *accedens* ad v. *tenuem*. — Dintorni di Crespèra.

Amblystegium irriguum. Wils. — Sulle pietre, lungo i ruscelli. Cadro.

Amblystegium irriguum fallax. Schper. — Nei ruscelli. Villa.

Amblystegium riparium. L. — Sulle radici degli alberi lungo le acque correnti. Comune.

Amblystegium fluviatile. Sw. — Al piede delle rupi lungo i ruscelli. Dintorni di Lugano.

Amblystegium fluviatile. Sw. var. *spinifolium*. — Nell' alveo del torrente Falloppia, presso Chiasso.

Amblystegium Juratzkanum. Schimper. — Sui tronchi degli alberi, lungo il fiume Cassarate.

LIMNOBIUM.

Limnobium palustre. Huds. — Sulle pietre, nelle acque correnti. Cadro.

HYPNUM.

Hypnum Sommerfeltii. Myrin. — Nelle cavità delle roccie. Colline di Sorengo.

Hypnum molluscum. Hedw. — Comune nella terra dei boschi e sulle pietre.

Hypnum molluscum. Hedw. v. *condensatum*. — Alture di Sorengo.

Hypnum chryrophyllum. Brid. — Sulle roccie calcaree del Monte S. Salvatore. Nei terreni aperti in riva al torrente Cassone. Colline di Breganzona.

Hypnum stellatum. Schreb. — Nelle praterie umide. Piano d'Agno, di Vezia e Muzzano.

Hypnum filicinum. L. — Nei terreni umidi argillosi. Cadro, Pazzalino, Bosco-Luganese. Muzzano.

Hypnum rugosum. Ehrh. — Nei terreni secchi argillosi delle nostre colline. Muzzano, Rovello, Breganzona.

Hypnum incurvatum. Schrad. — Sulle pietre e sui muri ombreggiati. Sul tronco dei pioppi lungo il fiume Cassarate. Dintorni di Pazzalino. Cadro ecc.

Hypnum cupressiforme. L. — Sulle roccie, al piede e sul tronco degli alberi, sui muri ecc. Comunissimo.

Hypnum cupressiforme. L. v. *brevirostre* — Breganzona.

Hypnum cupressiforme. L. v. *filiforme*. Br. Eur. — Sul tronco dei castani. Frequente nelle selve.

Hypnum cupressiforme. L. v. *mamillatum*. — Raro. Sugli scogli. Colli di Vezia.

Hypnum Vaucheri. Lesquer. — Sulle roccie calcaree. Monte S. Salvatore. Raro.

Hypnum Crista-Castrensis. L. — Sulle rupi ammantate di terriccio. Valmara presso Chiasso.

Hypnum cuspidatum. L. — Sui muri e nelle zolle erbose umide. Comune.

Hypnum scorpioides. L. — Prati torbosi. Pedrinate (Distretto di Mendrisio).

Hypnum arcuatum. Lindb. — Nella terra, nei luoghi ombreggiati. Selve di Castausio e Rovello.

Hypnum purum. L. — Nelle selve scoperte. S. Maurizio presso Rovello.

Hypnum Haldanianum. Grev. — Nelle selve umide, ombrose, al piede degli scogli presso il Laghetto di Muzzano.

Hypnum resupinatum. Wils. — Sul tronco dei vecchi castani. Selve a Rovello.

Hypnum kneifii. Schper. — Nelle terre paludose in vicinanza al Laghetto di Muzzano.

HYLOCOMIUM.

Hylocomium splendens. Hedw. — Comune nelle selve montane, nelle colline, in luoghi aperti, asciutti.

Hylocomium brevirostre. Ehr. — Sulle roccie, sulle radici degli alberi nelle alture. Porza, Comano ecc.

Hylocomium triquetrum. L. — Comunissimo. È questo il musco privilegiato per decorare gli archi e tessere festoni e ghirlande nelle solenni festività.

Hylocomium Schreberi. Villd. — Comune nei boschi. Rovello, Castagnola ecc.

SPHAGNUM.

Sphagnum acutifolium. Ehr. — Comune nelle selve acquitrinose. Monte S. Lucio. Colle S. Zeno presso Lamone.

Sphagnum medium. Limpr. v. *congestum*. Schper. — In un prato paludoso nel piano di Vezia.

Sphagnum cymbifolium. Limpr. — Nei terreni torbosi, in una selva nel Piano di Crespèra.

VARIETÀ

Il re dei Giornali. — Nel corso del processo intentato testè da Parnell al *Times* di Londra, il proprietario di questo, sir Walter John, avendo contestato la competenza del Tribunale di Edimburgo, dovette produrre sotto giuramento le prove della situazione giuridica del giornale basate sui libri della contabilità. Così si è risaputo che la proprietà del *Times* fondato già nel 1788 da John Walter I è oggi divisa in 33 carati, i quali appartengono a più di 100 persone, quasi tutte riunite con vincoli di parentela col fondatore. L'impresa o giornale è una specie di fidecommesso, il cui amministratore gerente è sempre il capo della famiglia, il quale preleva come onorario annualmente 1000 lire sterline sugli utili netti quando questi ascendono a 5000 sterline. Quando questa somma non venisse raggiunta, il suo onorario cala di 20 sterline per ogni 100 che mancano alle 5000. L'utile medio dell'ultimo decennio è stato di 280,000 lire sterline, pari a 7 milioni di franchi, benchè le spese siano accresciute di molto negli ultimi esercizi. Per spese imprevedute vi è sempre un fondo di riserva disponibile di 55,000 sterline. L'attuale capo di famiglia John Walter che è possessore di 3 carati, ha già ceduto di fatto ogni suo diritto di gerente amministratore a suo figlio Arturo Walter. L'attuale redattore in capo, sir Zuchle, percepisce 5000 sterline di sti-

pendio fisso annuo. — L'onorario medio per gli articoli di fondo è di 10 a 12 sterline l'uno.

La Fortuna delle Nazioni. — Nel 1850 la fortuna degli Stati Uniti era di dollari 8,430,000,000 e quella dell'Inghilterra di dollari 22,500,000,000. Nel 1884 la fortuna della Gran Bretagna era valutata a doll. 45,000,000,000 e quella degli Stati Uniti a doll. 55,000,000,000, cifra nella quale le fabbriche americane contavano per doll. 5,000,000,000, ossia quasi la metà del valore di tutte le fabbriche europee riunite, il quale era stimato a doll. 13.000,000,000. Si calcola ora a quaranta miliardi di dollari la fortuna della Francia ed a venticinque miliardi di dollari quella della Germania. Gli Stati Uniti sono dunque il paese più ricco del mondo.

La statistica dell'uomo. - - Sono 3064 le lingue parlate dagli abitanti del nostro globo.

Il numero degli uomini è quasi uguale a quello delle donne: 600 milioni circa degli uni e poco più di donne.

La media della durata della vita è di 38 anni.

Un quarto della popolazione della terra muore prima di aver raggiunto il trentasettesimo anno. Su mille persone una sola giunge a cento anni, ed appena sei a 65.

Giornalmente muoiono in tutto il mondo 98,840 persone; cioè 4020 ogni ora; 67 ogni minuto primo; ovvero 55,214,000 in un anno.

Le nascite raggiungono il numero di 56,992,000 all'anno; cioè di 100,800 al giorno 4200 all'ora, 76 al minuto.

Le persone ammogliate vivono di più dei celibi; i lavoratori più dei fannulloni, le persone appartenenti a nazioni civili più dei selvaggi.

Le persone di alta statura hanno una maggiore longevità che le piccole. Le donne hanno una probabilità di vita più favorevole degli uomini prima del cinquantesimo anno, minore dopo questo periodo.

La proporzione degli ammogliati rispetto ai celibi è di 75 a 1000.

Le persone nate in primavera hanno una costituzione fisica più robusta di quelle nate nelle altre stagioni dell'anno. Le nascite e le morti hanno luogo più di frequente la notte che durante il giorno; i diversi mestieri e le varie professioni danno rispettivamente queste cifre circa alla durata media della vita:

32 anni per i giornalieri: 41 per i segatori di pietre, scultori compositori e litografi; 44 per i calzolai e sarti; 47 per i fabbri-ferrai; 49 per i falegnami, muratori e decoratori; 54 per i fornai, birrai e macellai; 58 anni per i giardinieri.

Le professioni liberali danno le seguenti cifre:

49 per i medici, 54 pei magistrati, 57 anni pei maestri e professori.

La più alta media si riscontra nei membri del clero, che raggiungono i 67 anni.

Consumo dello zucchero raffinato in Europa. — L'estrazione dello zucchero che usiamo in mille guise nei prodotti alimentari, e divenuto ormai una « derrata di consumo indispensabile », si fa per la massima parte dalla *canna (saccharum officinale)* e dalla *barbabietola*. Quest'ultima, coltivata su vasta scala in Germania, in Austria, in Russia, in Francia ecc., fornisce senza dubbio la più gran parte di quello che viene oggidì consumato in Europa.

E sapete fra le nazioni europee quali consumano più e quali meno di questo dolce prodotto dell'industria? Se non lo sapete, cercatelo nel seguente prospetto, che ricaviamo da un'accurata e voluminosa « Memoria sulla fabbricazione dello zucchero indigeno di barbabietola » scritta elegantemente dal nostro distinto concittadino *Emilio Maraini*, e testè pubblicata in Roma a spese del Governo, al quale era diretta. La quantità in tonnellate rappresenta la *media* del consumo di tre anni, 1885–86–87:

Stati.	Tot. tonnellate.	Media per ogni abitante in Kilogr.
Inghilterra	1,070.000	30. 8
Francia	420,000	11. 0
Germania	400,000	8. 5
Russia	330,000	4. 1
Austria	225,000	5. 7
Italia	90,000	3. 0
Spagna	65,000	3. 8
Svezia-Norvegia	43,000	6. 4
Olanda	33,000	8. 0
Belgio	29,000	5. 2
Svizzera	27,000	9. 1
Danimarca	30,000	14. 2
Portogallo	15,000	3. 2
Paesi dei Balcani	34,000	2. 7
Totale	2,811,000	8. 2
Gli Stati Uniti d'America consumano	1,150,000	21. 1

Come vedesi, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Danimarca, la Francia e la Svizzera tengono il primo posto; le altre nazioni non raggiungono la media di 8. 2 chil. per ogni abitante: la sola Germania lo sorpassa di poco.

*

CRONACA

Cassa pensioni pei Maestri. — Nella breve triduana sessione autunnale del Gran Consiglio ticinese (18, 19 e 20 novembre) venne discusso e adottato il *Bilancio preventivo* per l'anno 1889, il quale presenta, alle Entrate, un totale di fr. 2.458.747.78, e alle Uscite, uno di fr. 2.456 971,62, e quindi una maggiore presunta entrata di fr. 1.776,16.

Fra le spese diverse ed impreviste del ramo *Educazione*, figura da circa 8 anni la posta di mille franchi prescritta dalla legge scolastica 1879-1882 a favore della Società di Mutuo Soccorso fra i docenti ticinesi; ma quella somma non venne mai erogata. Più volte nell'aula legislativa il solerte e coscienzioso deputato avv. Ernesto Bruni, alzò la voce contro l'inapplicabilità di una posta, che ha uno scopo eccellente ed umanitario, ma che dal 1882 in poi non figura che sulla carta; mentre alla Società dei Maestri fu persino sospeso l'assegno di 500 fr. annui percepiti dal 1861 fino all'entrata in vigore della nuova legge.

La voce del tribuno non ebbe altro risultato che di far mutare la dizione della posta budgetaria. Infatti, fino al 1886 inclusivamente nel Preventivo si leggeva: « Sussidio alla Società di mutuo soccorso fra i docenti ticinesi ». In quelli per gli anni seguenti si mise l'aggiunta: « oppure sussidio eventuale a favore di una cassa cantonale di soccorso ai docenti ticinesi ». E nel Preventivo pel 1890 vi è detto senz'altro: « Fondo per una Cassa pensione di maestri ». Come ognun vede, la differenza è grande fra le varie destinazioni; e si potrebbe chiedere a chi le ha così trasformate: Da qual legge foste voi autorizzato a cangiare lo *scopo* della *posta*, mentre il solo finora legittimo è il primitivo? Se piacque al Gran Consiglio di non erogarla, potevate addirittura lasciarla in bianco, e non lusingare per tanto tempo molti giovani maestri; ma non si poteva arbitrariamente destinarla ad altro fine. Per intanto la legge che lo riguarda non fu nè abrogata nè modificata; e se davvero si voleva tenere estranea alla *politica* la Società, che altro non domandava, perchè tale fu sempre la sua linea di condotta, si doveva far ragione alla sua ritrosia di fronte al dispositivo di quella legge, che vuol far entrare il Governo nella Direzione della Società medesima.

Ora sta il progetto in Gran Consiglio — e il sig. Presidente ha promesso a Bruni di chiamarlo in discussione nel prossimo febbraio — per la costituzione d'un'altra Società, sotto il titolo di *Cassa cantonale di pensioni e di soccorso pei docenti ticinesi*,

obbligatoria per tutti i docenti delle scuole pubbliche primarie e secondarie. In essa il presidente di diritto sarà il Direttore della Pubblica educazione; e così il Governo avrà ottenuto il suo intento, e la Società si guarderà bene di avere un colore politico qualsiasi .....

Vedremo di far conoscere quel progetto ai nostri lettori prima che venga convertito in legge.

Distinzioni. — Registriamo con viva compiacenza anche noi la grata notizia, che il nostro giovine concittadino sig. Dottore Carlo Salvioni, già docente libero nell' Università di Torino, venne testè nominato professore di storia comparata delle letterature neo-latine nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Canzoni scolastiche. — Il sig. Alessandro Berra, tipografo in Lugano, ha compiuto in questi giorni la terza ristampa a sue spese della *Raccolta di Canzoni scolastiche e popolari* cantate nella Scuola cantonale di Metodica ed in altri istituti, eseguita dal prof. Giovanni Nizzola. È un elegante volumetto di 80 pag. in 16°. Oltre alla materia delle edizioni precedenti, contiene una ventina dei cori fatti cantare nelle Scuole comunali di Lugano dal distinto maestro sig. F. De-Divitiis. È vendibile a 50 centesimi presso i principali librai del Cantone.

Doni alla Libreria Patria in Lugano.

Da un Anonimo:

Insegnamento naturale della Lingua sui principii pestalozziani, del prof. G. Curti. Lugano, Veladini, 1882. Un vol. in gr. 8°.

Sull'opera « Insegnamento naturale della Lingua ». Ragionamento del dottore in filosofia prof. Romeo Manzoni. Locarno, D.° Mariotta. Op. di 8 pagine.

Grammatichetta popolare del prof. G. Curti. 5.ª edizione migliorata. Bellinzona, Salvioni, 1888.

Guida pei Maestri nell'uso della Grammatichetta popolare, del prof. G. Curti. Nuova edizione, Lugano, Veladini, 1885.

Del movimento dell' istruzione popolare nel Cantone Ticino (1873-1877) e dei suoi risultati. Riflessi del D.r Luigi Colombi. Bellinzona, C. Colombi, 1877. Opus. in 16.° di 40 pagine.

La Pratica del metodo intuitivo. Lettere di un pestalozziano (Curti) ad un Maestro amico. Lugano, Cortesi, 1884.

Donne della Svizzera. Fiori nazionali di virtù femminile, del prof. G. Curti. Bellinzona, Colombi, 1876.

Dal sig. D.r Liebenau di Lucerna:

Il Duca d'Orleans e gli Svizzeri nel 1495, del D.r Teodoro di Liebenau. Milano, tip. Bortolotti, 1889. Opus. di 20 p. in gr. 8°.

Dal sig. architetto C. Beroldingen:

Per la solenne inaugurazione in Mendrisio del monumento a Francesco Beroldingen. Cenni biografici dell'avv. Pietro Pollini. Mendrisio, G. Prina, 1886. Opus. in 12.° di pag. 52. (6 esemplari).

Dal prof. G. B. Buzzi:

Giulia Alpinola. Novella svizzera di G. B. Buzzi, professore di belle lettere. Bellinzona, C. Colombi, 1889.

Dal prof. M. Giorgetti:

Ode per le Nozze Bongiovanni-Santini, nel dicembre 1889.

Dal prof. C. Salvioni:

Nomi locali del Cantone Ticino derivati dal nome delle piante.

BIBLIOGRAFIA

Da qualche tempo era sentito il bisogno di procedere ad una ristampa dell'opera del D.r Luigi Lavizzari — **Escursioni nel Cantone Ticino.**

Noi ci siamo assunti a tutto nostro rischio e d'accordo cogli eredi Lavizzari questo lavoro, affidando la cura della revisione dell'opera ai sig.ri D.r Silvio Calloni e D.r Curzio Curti, presidente del Club Alpino Ticinese.

La revisione sarà fatta colla massima cura sia per il lato scientifico che per quello descrittivo e statistico. La ristampa verrà corredata di buone carte topografiche e di disegni diversi; l'opera sarà divisa in sei parti: 1° *Distretto di Mendrisio*, 2° *Lugano*, 3° *Locarno e Vallemaggia*, 4° *Bellinzona e Riviera*, 5° *Blenio*, 6° *Leventina*.

Per assicurare la riuscita di quanto ci siamo proposti di fare, abbiamo però bisogno di almeno 600 sottoscrittori.

Ci rivolgiamo quindi alle Autorità, agli Istituti di educazione, a tutti gli studiosi, a coloro che amano sinceramente il proprio paese, affinchè ci siano generosi d'appoggio.

Il prezzo dell'opera sarà calcolato secondo l'estensione che prenderà la ristampa; sarà forse superiore di qualche franco a quello della prima edizione che era di fr. 9. Ai sottoscrittori verrà accordato lo sconto del 20 %.

Con distinta stima

EREDI fu CARLO COLOMBI
EDITORI.

Bellinzona — Tip. e Lit. di C. Colombi

ELENCO DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ
DI MUTUO SOCCORSO FRA I DOCENTI TICINESI
PER L'ANNO 1889.

Direzione con sede in Lugano.

Presidente: Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1891)
Vice-Presidente: Ferri prof. Giovanni di Lamone (1889)
Segretario: Nizzola prof. Giovanni di Loco (1891)
Membro: Avanzini prof. Achille di Curio (1889)
» Rosselli prof. Onorato di Cavagnago (1889)
Cassiere: Andreazzi maestro Luigi di Tremona (1891)

Revisori pel 1889.

Prof. Giuseppe Pedrotta e maestri Angelo Tamburini e Francesco Vannotti.
Supplenti: Maestri Luigi Bernasconi e Pietro Lepori.

a) Soci Onorari.

N. pr.	N. di Matricola.			Annualità pagate
1	213	Balli Francesco, Dep. agli Stati, Locarno (1887)	»	*
2	10	Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso	»	26
3	31	Bruni Guglielmo, Avvocato, Bellinzona	»	9
4	3	Caccia Martino, Maestro, Cadenazzo (ent. nel 1869)	»	*
5	207	Cattaneo Dott. Ant., Ispettore, Mendrisio	»	4
6	27	Chiccherio Carlo, Dirett., Bellinzona (ent. 1880)	»	*
7	20	Gabrini Antonio, Dottore, Lugano	»	20
8	214	Lepori Giacomo, Ingegnere, Castagnola (1887)	»	*
9	39	Maselli Costantino, Architetto, Casoro (1883)	»	*
10	28	Motta Emilio, Ingegnere, Locarno (a Milano)	»	9
11	32	Pedrazzini Martino, Avv., Cons. di Stato, Locarno	»	9
12	35	Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882)	»	*
13	36	Pioda Carlo Eugenio, Locarno (1882)	»	*
14	37	Ponzio Raffaele, Possidente, Daro	»	6
15	38	Righetti Avv. Attilio, Locarno	»	6
16	16	Romerio Pietro, Avvocato, Locarno	»	23
17	22	Rusca Luigi fu Franchino, Capitano, Locarno	»	16
18	208	Rusca Franchino fu Battista, Locarno	»	4
19	13	Ruvioli Lazzaro, Dottore, Ligornetto (a Legnano)	»	26
20	23	Stabile Giuseppe, Ing., Lugano (ent. nel 1881)	»	*
21	8	Vela Vincenzo, Scult., Ligornetto (entr. nel 1863)	»	*
22	40	Vicari Ing. chim. Edoardo, Agno (1884)	»	*

b) Soci Ordinari.

1	178	Adami Teresa, maestra, Carona	»	14
2	111	Agostinetti Pietro, maestro, Gerra-Gambarogno	»	20
3	187	Andreazzi Luigi, maestro, Tremona	»	11

---

* *Pagò una volta tanto, nell'anno indicato, la tassa di socio perpetuo.*

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate	
4	41	Antonini Marta, maestra, Lugaggia	»	28
5	106	Avanzini Achille, professore, Lugano	»	22
6	128	Baccalà Maria, maestra, Intragna	»	16
7	42	Belloni Giuseppe, maestro, Genestrerio	»	28
8	122	Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano	»	18
9	43	Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano	»	28
10	27	Berta Giuseppina, maestra, Giubiasco	»	22
11	44	Bertoli Giuseppe, professore, Novaggio	»	28
12	132	Bertoliatti Giuseppe, maestro, Sessa	»	16
13	133	Biaggi Pietro, maestro, Camorino	»	16
14	108	Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno	»	22
15	217	Bianchi Alfredo, maestro, Bellinzona	»	1
16	112	Boggia Giuseppe, maestro, S. Antonio	»	20
17	205	Bosia Rosa, maestra, Origlio	»	6
18	134	Brilli Teodolinda, maest., Lugaggia (ent. nel 1873))	»	*
19	136	Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia	»	16
20	46	Calderara Giuseppina, maestra, Lugano	»	28
21	140	Candolfi Federico, professore, Comologno	»	16
22	47	Canonica Francesco, maestro, Bidogno	»	28
23	210	Canonica Antonio, maestro, Bidogno	»	4
24	211	Canonica Giovanni, maestro, Lugano	»	4
25	212	Canonica G. B., maestro, Bidogno	»	4
26	109	Capponi Battista, maestro, Cadro	»	22
27	48	Cattaneo Catterina, maestra, Grancia	»	28
28	49	Chicherio-Sereni Gaetano, maestro, Bellinzona	»	28
29	142	Chiappini-Pedrazzi Lucia, maestra, Brissago	»	16
30	50	Chiesa Andrea, maestro, Loco	»	28
31	179	Chiesa-Mambretti Flaminia, maestra, Loco	»	14
32	51	Curonico don Daniele, professore, Catto	»	22
33	147	Della-Casa Giuseppe, maestro, Stabio	»	16
34	96	Destefani Pietro, maestro, Torricella	»	24
35	148	Domeniconi Gerardo, maestro, Lopagno	»	16
36	52	Domeniconi Giovanni, maestro, Bidogno	»	28
37	53	Dottesio Luigia, maestra, Lugano	»	28
38	180	Elzi Matilde, maestra, Locarno	»	14
39	55	Ferrari Giovanni, professore, Cagiallo	»	28
40	114	Ferretti Amalia, maestra, Miglieglia	»	20
41	57	Ferri Giovanni, professore, Lugano	»	28
42	195	Filippini Floriano, maestro, Madrano	»	9
43	58	Fontana Francesco, maestro, Mosogno	»	28
44	59	Fonti Angelo, maestro, Croglio	»	28
45	192	Forni Luigi, maestro, Bellinzona	»	11
46	150	Forni Rosina, maestra, Bellinzona	»	16
47	60	Franci Giuseppe, maestro, Verscio	»	28
48	97	Fraschina Vittorio, maestro, Bedano	»	24
49	151	Fumasoli Adelaide, maest., Vaglio (ent. nel 1873)	»	*
50	61	Galetti Nicola, maestro, Origlio	»	28
51	216	Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno	»	2
52	153	Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto	»	16
53	194	Giannini Francesco, professore, Locarno	»	10
54	123	Giannini Salvatore, maestro, Mosogno (Arzo)	»	18

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
55	202	Giovannini Giovanni, professore, Tesserete	» 7
56	62	Gobbi Donato, maestro, Bellinzona	» 28
57	63	Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora	» 28
58	115	Grassi Luigi, professore, Lugano	» 20
59	90	Jelmini Francesco, maestro, Ascona	» 28
60	184	Landthaler-Pessina Olimpia, maestra, Gordola	» 11
61	65	Lepori Pietro, maestro, Campestro	» 28
62	66	Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio	» 28
63	160	Maggini Teresa, maestra, Contra	» 16
64	161	Malinverni Luigia, maestra, Locarno	» 16
65	162	Manciana Pietro, maestro, Scudelatte	» 16
66	198	Marcionetti Pietro, maestro, Sementina (2 quote)	» 7
67	67	Mari Lucio, bibliotecario, Lugano	» 28
68	209	Marioni Giovanni, professore, Lugano	» 4
69	163	Masa Gioconda, maestra, Caviano	» 16
70	203	Masina Giuseppe, maestro, Rancate	» 6
71	165	Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra	» 16
72	193	Medici Assunta, maestra, Mendrisio	» 11
73	69	Melera Pietro, maestro, Giubiasco	» 28
74	92	Meletta Remigio, maestro, Loco	» 26
75	70	Moccetti Maurizio, professore, Bioggio	» 28
76	167	Mola Cesare, professore, Stabio	» 16
77	168	Moretti Antonio, maestro, Cevio	» 16
78	170	Nessi Catterina, maestra, Locarno	» 16
79	71	Nizzola Giovanni, professore, Lugano	» 28
80	182	Nizzola Margherita, maestra, Lugano	» 14
81	98	Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano	» 24
82	72	Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia	» 28
83	218	Padè Clotilde, maestra, Giubiasco	» 1
84	171	Pedotti Emilia, maestra, Daro (Porlezza)	» 16
85	73	Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno	» 28
86	215	Pedroja Cesare, professore, Brione s. M.	» 2
87	99	Pellanda Maurizio, professore, Locarno	» 24
88	105	Pessina Giovanni, professore, Chiasso	» 23
89	116	Petrocchi-Ferrari Orsolina, maestra, Cagiallo	» 20
90	199	Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano	» 8
91	172	Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona	» 16
92	75	Pozzi Francesco, professore, Genestrerio	» 28
93	76	Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia	» 28
94	190	Radaelli Sara, maestra, Mendrisio	» 11
95	174	Reali Aurelia, maestra, Giubiasco	» 16
96	117	Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino	» 20
97	201	Regolatti Natale, professore, Mosogno	» 7
98	93	Rezzonico Gio. Battista, professore, Agno	» 26
99	200	Rigolli Dionigi, professore, Ludiano	» 7
100	91	Rosselli Onorato, professore, Lugano	» 26
101	204	Rotanzi Marino, professore, Peccia (Lugano)	» 6
102	101	Rusca Antonio, professore, Mendrisio	» 24
103	127	Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco	» 16
104	102	Scala Casimiro, maestro, Carona	» 24
105	124	Simona Antonio Luigi, professore, Locarno	» 18

N. pr.	N. di Matricola		Annualità pagate
106	110	Soldati Gio. Battista, maestro, Sonvico	» 22
107	206	Tamburini Angelo, maestro, Miglieglia	» 5
108	82	Tamò Paolo, maestro, Gordola	» 28
109	84	Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto	» 28
110	188	Tommasini Amadio, maestro, Pisano Cir° Pallanza	» 11
111	191	Tosoni Giuseppe, maestro, Brissago	» 11
112	86	Valsangiacomo Pietro, maestro, Lamone	» 28
113	87	Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora	» 28
114	88	Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora	» 28
115	119	Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco	» 16

c) **Protettori viventi.**

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500, dal 1862 al 1882.
La Società degli Amici dell' Educ. del Popolo, id di fr. 100.
Fratelli Enderlin di Lugano, dono due azioni della Cassa di Risparmio nel 1878 fr. 1200.
Dott. A. Gabrini, dono di 2 azioni Cassa Risparmio nel 1886 e supplemento 1888, fr. 1700.
La Banca Cantonale, per donazione.
La Banca della Svizzera Italiana, idem.
Fratelli Baragiola a Riva S. Vitale, idem.

Bruni avv. Ernesto, di Bellinzona	19	anni	Socio	onorario
Franzoni avv. Guglielmo di Locarno	16	»	»	»
Botta Francesco, scultore, di Rancate	13	»	»	»
Bernasconi avv. Giosia, a Capolago	13	»	»	»
Pasini dottor Costantino d'Ascona	8	»	»	»
Gianella avv. Felice, di Comprovasco	7	»	»	»

d) **Protettori defunti.**

Bacilieri Carlo (legò fr. 500). — Bazzi ing. Domenico (l. fr. 600). Bazzi dir. Angelo. — Bazzi don Pietro (l. fr. 600). — Beroldingen ing. Sebastiano. — Bianchetti avv. Felice (l. fr. 200). — Bonzanigo avv. Bernardino. — Ciani Giacomo. — Ciani Filippo. — Fontana dott. Pietro. — Franchini avv. Alessandro. — Fumagalli avv. Giacomo. — Gavirati farm. Paolo. — Ghiringhelli can. Giuseppe. — Meneghelli arch. Francesco. — Meschini avv. Gio. Batt. — Motta Benvenuto. — Pattani avv. Natale. — Picchetti avv. Pietro. — Pioda avv. Luigi (l. fr. 250). — Pugnetti prof. Natale. — Perucchi don Giacomo (l- fr. 500). — Petrolini cons. Davide. — Romerio Luigi (l. fr. 100) — Rusca Luigi colonnello (l. fr. 1500). — Simeoni Andrea (l. fr. 347) — Varenna avv. Bartolomeo.

Avvertenza. — *Entro il prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale pel rimborso delle tasse 1889, che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Tremona.*

Lugano, Tipografia Traversa Fabrizio.

ELENCO DEI MEMBRI EFFETTIVI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL' EDUCAZIONE DEL POPOLO

per l'anno 1889.

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1888-89.*

con sede in Lugano:

Presidente:	Avv. Leone de Stoppani
Vice-Presidente:	Prof. Achille Avanzini
Segretario:	D.r in legge Dario Delmonico
Membro:	Ricevitore Ambrogio Conti
»	Ing. Candido Degiorgi
Cassiere:	Prof. Vannotti Giovanni (scade il seennio col 1890)
Archivista:	Prof. Nizzola Giovanni (il suo seennio scade col 1891)

REVISORI *per lo stesso biennio:*

Dir.e I. Gianinazzi — Prof. Gius. Grassi — Maestro A. Tamburini.

N.° progr.	Cognome e Nome	Condizione	Patria	Domicilio	Anno d'ingr.
	a) **Soci perpetui o vitalizi** (1)				
1	Andreazzi Gian. (1882)	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
2	Caccia Andrea (1886)	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1880
3	Corecco Ant. (1883)	avvocato	Bodio	Bodio	1883
4	Enderlin Giac. (1881)	possidente	Lugano	Lugano	1879
5	Gallacchi Gio. (1881)	professore	Breno	Trieste	1869
6	Gianini Giulio (1888)	ingegnere	Sobrio	Sobrio	1865
7	Maselli Costant. (1883)	architetto	Barbengo	Casoro	1883
8	Molo Evaristo (1881)	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
9	Papina Vinc. (1883)	maestro	Mergoscia	S. Francisco	1875
10	Pedrini Carlo (1882)	negoziante	Osco	Faido	1882
11	Pioda G B fu G B (1881)	cons. di leg.	Locarno	Roma	1877
12	Pioda Carlo E. (1881)	possidente	Locarno	Locarno	1879
13	Pioda Alfredo (1882)	avvocato	Locarno	Locarno	1872
14	Primo Angelo (1881)	negoziante	Locarno	Treviglio	1878
15	Vannotti Gio. (1883)	professore	Bedigliora	Bedigliora	1859
16	Vannotti Virg.a (1883)	possidente	Bedigliora	Bedigliora	1879
17	Verzasconi M. (1882)	maestro	Gudo	Gudo	1880
18	Vicari Edoardo (1888)	ing. chim.	Agno	Agno	1888

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più 5 d' ingresso i nuovi) nell' anno indicato fra parentesi. I *Soci ordinari* sono a tassa annua.

b) Soci ordinari.

19	Airoldi Giovanni	avvocato	Lugano	Lugano	1865
20	Alberti Ignazio	possidente	Capolago	Capolago	1885
21	Albertolli Ferdinando	avvocato	Bedano	Bedano	1867
22	Albisetti Carlo	ricev. fed.	Brusata	Brusata	1859
23	Albisetti Pietro	possidente	Brusata	Brusata	1871
24	Alder Emilio	ingegnere	Herisau	Lugano	1873
25	Amadò Pietro	capitano	Bedigliora	Bedigliora	1860
26	Anastasia Teodoro	ingegnere	Breno	Breno	1888
27	Andreazzi Carlo	cassiere	Dongio	Bellinzona	1873
28	Andreazzi Gius. fu Gio.	negoziante	Dongio	Bellinzona	1884
29	Andreazzi Luigi fu G.	maestro	Tremona	Tremona	1871
30	Andreazzi don Franc	sacerdote	Tremona	Tremona	1865
31	Andreoli Achille	disegnatore	Carona	Carona	1884
32	Antognini Benigno	avvocato	Magadino	Bellinzona	1871
33	Antognini Artemio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
34	Antonini Michele	dottore	Tesserete	Tesserete	1884
35	Arcioni Luigi	avvocato	Corzoneso	Dongio	1883
36	Arigoni Edoardo	orologiajo	Vezia	Lugano	1885
37	Avanzini Achille	professore	Bombonasco	Lugano	1867
38	Bacilieri Battista	possidente	Locarno	Locarno	1882
39	Bacilieri Alberto	possidente	Locarno	Locarno	1882
40	Bacilieri Enrico	possidente	Locarno	Locarno	1882
41	Bacilieri Giuseppe	possidente	Locarno	Locarno	1882
42	Baggetti Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1885
43	Bagutti Francesco	avvocato	Rovio	Milano	1879
44	Balli Attilio	possidente	Locarno	Locarno	1876
45	Balli Francesco	dep. agli Stati	Locarno	Locarno	1886
46	Ballinari Rodolfo	agente	Biasca	Biasca	1886
47	Baragiola Emilio	professore	Como	Riva S. Vit.	1875
48	Baragiola Giuseppe	professore	Como	Riva S. Vit.	1863
49	Baragiola Faustino	professore	Como	Riva S. Vit.	1885
50	Barberini Agostino	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1861
51	Baroffio Angelo	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1846
52	Baroffio Antonio	negoziante	Mendrisio	Milano	1876
53	Battaglini Elvezio	avvocato	Lugano	Lugano	1879
54	Bazzi Luigi	professore	Brissago	Brissago	1887
55	Bazzi Erminio	albergatore	Anzonico	Faido	1888
56	Bazzi Giulio	possidente	Anzonico	Anzonico	1888
57	Beffa Marina	levatrice	Airolo	Airolo	1887
58	Beggia Pasquale	maestro	Claro	Claro	1861
59	Bella Pietro	sindaco	Pontetresa	Pontetresa	1888
60	Belletti Giovanni	professore	Cesena	Lugano	1879
61	Belloni Giuseppe	maestro	Genestrerio	Genestrerio	1859
62	Belloni Angelo	scultore	Genestrerio	Genestrerio	1888
63	Bellotti Pietro	possidente	Taverne	Taverne	1883
64	Beltrami Agostino	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
65	Beretta Giuseppe	pofessore	Leontica	Malvaglia	1852
66	Beretta Giovanni	possidente	Muralto	Muralto	1882
67	Beretta Vincenzo	possidente	Mergoscia	Muralto	1842
68	Bernardazzi Clodom.	ingegnere	Lugano	Lugano	1882
69	Bernasconi Arnoldo	negoziante	Chiasso	Chiasso	1876
70	Bernasconi G. Battista	spedizion.re	Chiasso	Chiasso	1877

71	Bernasconi Costantino	colonnello	Chiasso	Chiasso	1846
72	Bernasconi Ercole	revisore	Chiasso	Berna	1867
73	Bernasconi Emma	possidente	Chiasso	Chiasso	1876
74	Bernasconi Giosia	avvocato	Riva S. Vit.	Capolago	1860
75	Bernasconi Carlo	dott in legge	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
76	Bernasconi Vitale	capomastro	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
77	Bernasconi Luigi	maestro	Novazzano	Novazzano	1861
78	Bernasconi G. di Gioc.	negoziante	Bedano	Lugano	1879
79	Bernasconi Pietro	capomastro	. . . . .	Airolo	1886
80	Bernasconi Pericle	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1863
81	Bernasconi Tito	ingegnere	Chiasso	Chiasso	1876
82	Bernasconi Vittorio	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1867
83	Bernasconi Giuseppe	capitano	Lugano	Lugano	1884
84	Bernasconi Giulio	com. viag.	Lugano	Burgdorf	1887
85	Beroldingen Ettore	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1884
86	Berra Cipriano	giudice	Montagnola	Montagnola	1860
87	Berra Guglielmo	ingegnere	Montagnola	Montagnola	1873
88	Berra Luigina	possidente	Lugano	Certenago	1860
89	Bertina-Delmonico G.	sindaco	Mairengo	Mairengo	1886
90	Bertola Francesco	dottore	Vacallo	Chiasso	1867
91	Bertola Angelo	possidente	Vacallo	Vacallo	1881
92	Bertoli Giuseppe	professore	Novaggio	Novaggio	1860
93	Bertoni Brenno	avvocato	Lottigna	Lottigna	1877
94	Bertoni Giovanni	possidente	Lottigna	Lottigna	1877
95	Bezzola Federico	ingegnere	Comologno	Bellinzona	1878
96	Bezzola Giacomo	notajo	Comologno	Comologno	1839
97	Bianchetti Pietro	maestro	Olivone	Olivone	1844
98	Bianchi Giuseppe	professore	Lugano	Lugano	1867
99	Bianchi Santino	impresario	Avegno	Avegno	1878
100	Bianchi Alfredo	maestro	Soragno	Bellinzona	1888
101	Binda Giuseppe	negoziante	Molinazzo	Molinazzo	1885
102	Blankard Giacomo	direttore di B	Lucerna	Lugano	1879
103	Boggia Giuseppe	maestro	S. Antonio	S. Antonio	1865
104	Bolla Cesare	professore	Olivone	Olivone	1877
105	Bolla Beniamino	professore	Linescio	Linescio	1886
106	Bolla Plinio	avvocato	Olivone	Olivone	1877
107	Bolzani Domenico	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1879
108	Bolzani Giuseppe	negoziante	Mendrisio	Mendrisio	1876
109	Bonetti Abelardo	telegrafista	Piazzogna	Bellinzona	1873
110	Bontadelli Celestino	negoziante	Personico	Bellinzona	1887
111	Bontempi Giacomo	segretario	Menzonio	Bellinzona	1884
112	Bonzanigo Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1873
113	Bonzanigo Giuseppe	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1871
114	Bonzanigo Ernesto	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
115	Bonzanigo Giovanni	spedizion.re	Bellinzona	Bellinzona	1884
116	Bonzanigo Luigi	spedizion.re	Bellinzona	Bellinzona	1884
117	Borella Achille	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1863
118	Bossi Antonio	avvocato	Lugano	Lugano	1852
119	Bossi Battista	dottore	Balerna	Balerna	1867
120	Bossi Francesco	negoziante	Pazzallo	Pazzallo	1885
121	Botta Andrea	sindaco	Genestrerio	Genestrerio	1866
122	Botta Francesco	scultore	Rancate	Rancate	1864
123	Bottani Giuseppe	dottore	Pambio	Pambio	1859

124	Branca-Masa Gugliel.	possidente	Ranzo	Ranzo	1861
125	Branca-Masa Gustavo	ing. forestale	Ranzo	Ranzo	1883
126	Brenni Raimondo	impresario	Salorino	Salorino	1876
127	Brignoni Carlo	dottore	Breno	Novaggio	1888
128	Brignoni Francesco	maestro	Breno	Chiasso	1882
129	Brown Giorgio	macchinista	. . . . .	Lugano	1888
130	Brunetti Leandro	maestro	Arbedo	Arbedo	1888
131	Bruni Ernesto	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1839
132	Bruni Germano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1871
133	Bruni Guglielmo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1860
134	Bruni Francesco	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1862
135	Bullo Gioachimo	possidente	Faido	Faido	1847
136	Bulotti Giacomo	maestro	Mergoscia	Mergoscia	1882
137	Bunioli Giuseppe	farmacista	Italia	Bellinzona	1887
138	Burla Carlo	meccanico	Medeglia	Medeglia	1887
139	Buzzi Gio Battista	professore	Cureggia	Lugano	1860
140	Buzzi Alfredo	dottore	Cureggia	Lugano	1879
141	Caccia Martino	maestro	Cadenazzo	Cadenazzo	1842
142	Caldelari Giuseppe	maestro	Pregassona	Pregassona	1859
143	Calloni Silvio	professore	Pazzallo	Pazzallo	1872
144	Calvino Paolo	ministro	Torre-Pellice	Biasca	1886
145	Camuzzi Vladimiro	possidente	Montagnola	Lugano	1883
146	Camuzzi Demetrio	architetto	Montagnola	Lugano	1888
147	Candolfi Federico	professore	Comologno	Comologno	1883
148	Canova Edoardo	avvocato	Balerna	Balerna	1850
149	Canonica Antonio	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
150	Canonica Giovanni	maestro	Bidogno	Lugano	1885
151	Canonica Gio. Battista	maestro	Bidogno	Bidogno	1885
152	Canova Emilio	possidente	Balerna	Balerna	1876
153	Capponi Battista	maestro	Cadro	Cadro	1869
154	Cattaneo Francesco	macchinista	Massagno	Biasca	1886
155	Cattaneo Luigi	macchinista	Lugano	Chiasso	1884
156	Cattaneo Luigi	avvocato	Faido	Faido	1887
157	Carmine Michele	pittore	Bellinzona	Bellinzona	1884
158	Celio Stefanino	impiegato	Ambrì	Ambrì	1886
159	Censi Emilio	avvocato	Breganzona	Breganzona	1879
160	Censi Andrea	d^{r} in legge	Gravesano	Gravesano	1884
161	Censi Giuseppe	dottore	Gravesano	Isola d'Asti	1886
162	Ceppi Giovanni	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
163	Chiattone Antonio	scultore	Lugano	Lugano	1887
164	Chiappini Roberto	possidente	Brissago	Brissago	1878
165	Chicherio Silvio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1862
166	Chicherio Carlo A	direttore di B.	Bellinzona	Bellinzona	1873
167	Chicherio Ermano	archivista	Bellinzona	Bellinzona	1873
168	Chicherio Erminio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
169	Chicherio Severino	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1873
170	Chicherio-Scalabrini R.	avvocato	Giubiasco	Giubiasco	1879
171	Chiesa Giuseppe	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
172	Cioccari-Solichon Ang.	maestra	Milano	Riva S. Vit.	1884
173	Codaghengo Giov.	negoziante	Cavagnago	Cavagnago	1886
174	Colombi Tersilla	maestra	Bellinzona	Bellinzona	1873
175	Colombi Luigi	avvocato	Bellinzona	Losanna	1872
176	Colombi Elia	tipografo	Bellinzona	Bellinzona	1887

177	Colombi Emilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1887
178	Colombo Achille	visit. daziar	Morbio Inf.	Lugano	1885
179	Cometti Gaspare	segretario	Caneggio	Bellinzona	1875
180	Cometti Francesco	possidente	Caneggio	Bellinzona	1887
181	Consolascio Giovanni	possidente	Locarno	Locarno	1882
182	Conti Ambrogio	ricevitore	Monteggio	Lugano	1869
183	Conti Maurizio	architetto	Lugano	Bellinzona	1884
184	Conza Clelia	maestra	Coldrerio	Mendrisio	1876
185	Conza-Minoret Maria	possidente	Coldrerio	Parigi	1873
186	Corecco Antonio	dottore	Bodio	Bodio	1844
187	Corecco Giovanni	geometra	Bodio	Lugano	1884
188	Corecco Emilio	impieg. daz.	Bodio	Basilea	1885
189	Cossi Isidoro	negoziante	Monteggio	Monteggio	1881
190	Cremonini Ignazio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1867
191	Cremonini Sabadino	possidente	Salorino	Salorino	1871
192	Cremonini Tobia	possidente	Melano	Melano	1885
193	Curioni Antonio	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
194	Curonico don Daniele	professore	Altanca	Catto	1860
195	Curti Giuseppe	professore	Cureglia	Cureglia	1838
196	Curti Cajo Gracco	cassiere	Cureglia	Bellinzona	1873
197	Cusa Giovanni	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1887
198	Daberti Vincenzo	avvocato	Faido	Faido	1884
199	Dazio Pietro	possidente	Fusio	Fusio	1882
200	De-Abbondio Franc.	avvocato	Meride	Balerna	1859
201	De-Abbondio Teod.	d.r in legge	Balerna	Balerna	1885
202	Demarta Pietro	falegname	Novaggio	Novaggio	1886
203	Defilippis Eugenio	contabile	Lugano	Lugano	1883
204	Defilippis Pietro	impieg. daz.	Lugano	Luino	1885
205	Degiorgi Candido	ingegnere	Mugena	Lugano	1879
206	Della-Casa Giuseppe	maestro	Stabio	Stabio	1859
207	Dell' Era Domenico	avvocato	Preonzo	Preonzo	1855
208	Delmonico Dario	d.r in legge	Sessa	Sessa	1887
209	Delmuè Fulgenzio	maestro	Biasca	Biasca	1877
210	Delmuè Marino	imp. ferrov.	Biasca	Biasca	1886
211	Delmuè Santino	notajo	Biasca	Biasca	1837
212	Dell' Oro Stefano	possidente	Torre	Torre	1885
213	Demarchi Agostino	dottore	Astano	Astano	1838
214	Demarchi Eugenio	possidente	Astano	Astano	1860
215	Depietri Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
216	Derigo Giovanni	negoziante	Claro	Claro	1884
217	Domeniconi Gerardo	maestro	Lopagno	Lopagno	1873
218	Dotta Daniele	giudice di P.	Airolo	Airolo	1885
219	Elzi Matilde	maestra	Locarno	Locarno	1875
220	Emma Alfredo	dottore	Olivone	Olivone	1883
221	Farinelli Giovanni	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
222	Fedele Edoardo	parrucchiere	Bellinzona	Bellinzona	1880
223	Ferla Francesco	maestro	Lugano	Lugano	1879
224	Ferrari Andrea	segretario	Semione	Semione	1886
225	Ferrari Giovanni	professore	Cagiallo	Cagiallo	1860
226	Ferrari Eustorgio	impieg. post.	Monteggio	Bellinzona	1865
227	Ferrario Giuseppina	maestra	Milano	Lugano	1881
228	Ferri Giovanni	professore	Lamone	Lugano	1860
229	Filippini Osv. di Gius.	negoziante	Airolo	Airolo	1875

230	Flori Alessandro	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
231	Flori Giuliano	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1883
232	Fontana Teresina	maestra	Tesserete	Tesserete	1884
233	Fontana Giosuè	guardia daz.	Novazzano	S. Simone	1885
234	Fonti Angelo	maestro	Miglieglia	Miglieglia	1860
235	Forni Rinaldo	negoziante	Airolo	Airolo	1875
236	Forni Luigi	maestro	Bedretto	Bellinzona	1887
237	Franchini Franchino	stud. legge	Mendrisio	Mendrisio	1885
238	Franci Giuseppe	maestro	Verscio	Verscio	1882
239	Franscini Arnoldo	direttore	Bodio	Lugano	1875
240	Fransioli Antonio	albergatore	Faido	Faido	1888
241	Franzoni Gaspare	possidente	Locarno	Locarno	1862
242	Franzoni Maria	possidente	Locarno	Locarno	1881
243	Frasa Raffaele	ingegnere	Lavorgo	Massaua	1883
244	Frasa Serafino	capitano	Lavorgo	Lavorgo	1883
245	Fraschina Carlo	ingegnere	Bosco (lug.)	Bellinzona	1852
246	Fraschina Giuseppe	architetto	Bosco (lug.)	Bosco (lug.)	1852
247	Fraschina Domenico	avvocato	Tesserete	Tesserete	1860
248	Fraschina Vittorio	maestro	Bedano	Bedano	1850
249	Fratecolla Casimiro	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1855
250	Frey Emilio	ingegnere	Olten	Lucerna	1885
251	Frizzi Ambrogio	possidente	Minusio	Minusio	1882
252	Fumagalli Giovanni	negoziante	Lugano	Lugano	1879
253	Gabrini Antonio	dottore	Lugano	Lugano	1851
254	Gabuzzi Stefano	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
255	Gabuzzi Giuseppe	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1887
256	Gada Antonio	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
257	Galanti Antonio	professore	Milano	Milano	1872
258	Galeazzi Giuseppe	maestro	Lodano	Lodano	1882
259	Galfetti Giovanni	negoziante	Gentilino	Lugano	1885
260	Gallacchi Oreste	avvocato	Breno	Breno	1871
261	Galletti Nicola	maestro	Origlio	Origlio	1860
262	Galli Gius. fu Gio.	impresario	Gerra Gam.	Gerra Gam.	1883
263	Galli Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
264	Galli Carlo	possidente	Rovio	Mendrisio	1875
265	Garobbio Abramo	impiegato	Mendrisio	Berna	1875
266	Gasparini Aless.	possidente	Pontetresa	Pontetresa	1888
267	Ghezzi Edoardo	impieg. post.	Sigirino	Taverne	1885
268	Gianella Pietro	negoziante	Lugano	Lugano	1879
269	Gianella Ferdinando	possidente	Dalpe	Faido	1884
270	Gianinazzi Innocente	direttore	Gentilino	Lugano	1888
271	Gilà Gerardo	commesso	Tegna Ped.	Tegnaa	1879
272	Giorgetti Martino	professore	Carabbia	Matera	1869
273	Giovanelli Lorenzo	possidente	Brissago	Brissago	1866
274	Giovanetti Tommaso	dottore	Bellinzona	Bellinzona	1880
275	Giudici Pietro	possidente	Giornico	Giornico	1883
276	Giugni Pietro	possidente	Locarno	Locarno	1875
277	Giuliani Giovanni	negoziante	Grumo	Grumo	1887
278	Gobbi Augusto	negoziante	Piotta	Piotta	1886
279	Gobbi Eugenio	possidente	Piotta	Piotta	1852
280	Gobbi Luigi	dottore	Piotta	Piotta	1865
281	Gobbi Donato	maestro	Aranno	Bellinzona	1873
282	Gorla Giuseppe	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873

283	Graffina Gustavo	dott. in dir.	Chiasso	Berna	1881
284	Grassi Giacomo	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1859
285	Grassi Giuseppe	professore	Iseo	Lugano	1866
286	Grassi Luigi	professore	Iseo	Lugano	1869
287	Grecchi Francesco	ingegnere	Codogno	Lugano	1876
288	Greco Candido	negoziante	Lugano	Lugano	1879
289	Guglielmoni Francesco	agente di B.	Fusio	Locarno	1862
290	Guidini Augusto	architetto	Barbengo	Milano	1882
291	Guidotti Carlo	maggiore	Semione	Semione	1880
292	Hardmeyer-Jenny G.	pubblicista	Zurigo	Zurigo	1884
293	Induni Giuseppe	impieg. daz	Stabio	Lugano	1879
294	Janner Antonio	professore	Cevio	Grenchen	1867
295	Janner G. B	professore	Cevio	Cevio	1878
296	Jauch Edoardo	capitano	Bellinzona	Bellinzona	1884
297	Jemetta Antonio	impieg. post.	Rossura	Faido	1884
298	Jemetta Anselmo	impieg. post.	Rossura	Faido	1888
299	Joubert Alberto	ingegnere	Novazzano	Novazzano	1876
300	Juri Emilio	maestro	Quinto	Ambrì	1886
301	Lafranchi Maurizio	maestro	Coglio	Someo	1887
302	Lamberti Regina	possidente	Brissago	Brissago	1866
303	Lampugnani Francesco	avvocato	Sorengo	Sorengo	1850
304	Lampugnani Virgilio	d.r in legge	Sorengo	Lugano	1887
305	Laurenti Anselmo	scultore	Carabbia	Berna	1876
306	Leonardi Alessandro	maestro	Bedretto	Bedretto	1882
307	Leoni Giacomo	possidente	Verscio	Verscio	1879
308	Leoni Giovanni	impiegato	Mendrisio	Chiasso	1880
309	Lepori Pietro	maestro	Campestro	Campestro	1860
310	Lepori Giacomo	ingegnere	Dino	Castagnola	1879
311	Lepori Giacomo	dottore	Origlio	Origlio	1884
312	Lombardi Felice	albergatore	Airolo	Airolo	1886
313	Lombardi Vittorino	professore	Airolo	Lugano	1860
314	Lombardi Candido	macellajo	Airolo	Airolo	1886
315	Longhi Lorenzo	possidente	Mairengo	Mairengo	1888
316	Lubini Giulio	avvocato	Manno	Lugano	1865
317	Lubini Giovanni	ingegnere	Manno	Lugano	1879
318	Lucchini Giovanni	commission.	Loco	Torino	1858
319	Lucchini Pasquale	ingegnere	Gentilino	Lugano	1860
320	Lucchini Domenico	negoziante	Loco	Torino	1882
321	Lussi Antonio	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1883
322	Luvini Luigia	possidente	Lugano	Lugano	1860
323	Maccagni Giovanni	maestro	Rivera	Rivera	1883
324	Maderni Paolo	possidente	Capolago	Capolago	1885
325	Maderni Gio. Battista	ingegnere	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1865
326	Maffei Carlo	negoziante	Lugano	Lugano	1879
327	Maggetti Amedeo	dottore	Intragna	Ascona	1866
328	Maggetti Carlo	ingegnere	Intragna	Locarno	1875
329	Maggi Giovanni	avvocato	Castello	Castello	1867
330	Maggi Giuseppe	possidente	Mendrisio	Mendrisio	1876
331	Maggini Gabriele	dottore	Biasca	Faido	1864
332	Maggini Giuseppe	avvocato	Aurigeno	Aurigeno	1849
333	Maggiorini Valentino	farmacista	Cadro	Locarno	1882
334	Manciana Pietro	maestro	Scudellate	Scudellate	1867
335	Mantegani Emilio	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1865

336	Manzoni Romeo	direttore	Arogno	Maroggia	1875
337	Maraini Clemente	ingegnere	Lugano	Roma	1884
338	Marcionelli Rocco	professore	Manno	Manno	1882
339	Marcionetti Pietro	maestro	Sementina	Mesocco	1878
340	Marconi Pacifico	maestro	Crana	Biasca	1887
341	Margani N.	maestro	. . . . .	Luino	1888
342	Mari Lucio	bibliotecario	Bidogno	Lugano	1859
343	Mariani Giuseppe	professore	Bellinzona	Locarno	1873
344	Marioni Giovanni	professore	Lopagno	Lugano	1885
345	Mariotti Agostino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1873
346	Mariotti Francesco	segretario	Bellinzona	Bellinzona	1873
347	Mariotti Giuseppe	dottore	Locarno	Locarno	1875
348	Maspero Raffaele	controllore	Ponte-Tresa	Lnino	1885
349	Massieri Luigi	direttore	Milano	Lugano	1872
350	Mattei Eugenio	maestro	Someo	Peccia	1875
351	Matti Achille	ricevitore	Chiasso	Chiasso	1871
352	Melera Pietro	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
353	Melera Attilio	negoziante	Claro	Claro	1883
354	Merlini Pietro	negoziante	Locarno	Locarno	1882
355	Moccetti Maurizio	professore	Bioggio	Bioggio	1873
356	Mola Cesare	professore	Stabio	Stabio	1863
357	Molinari Michelangelo	sindaco	Clivio	Ligornetto	1876
358	Molinari Antonio	farmacista	Lugano	Airolo	1886
359	Molo Clemente	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
360	Molo Gio fu Gio.	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1880
361	Molo Giuseppe	sindaco	Bellinzona	Bellinzona	1861
362	Molo Valentino	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1882
363	Molo Rodolfo	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
364	Molo Antonio	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1887
365	Monari Antonio	impresario	Faido	Faido	1887
366	Monighetti Antonio	dottore	Biasca	Biasca	1864
367	Monighetti Costantino	avvocato	Biasca	Biasca	1843
368	Monighetti Federico	negoziante	Biasca	Biasca	1886
369	Monighetti P. fu C. A.	negoziante	Biasca	Biasca	1886
370	Monti Pietro	maestro	Aranno	Aranno	1882
371	Moretti Carlo	maestro	Stabio	Giubiasco	1876
372	Moretti Rinaldo	possidente	Riva S. Vit.	Riva S. Vit	1885
373	Mordasini Ercole	delegato	Comologno	Luino	1884
374	Morosi Costante	sindaco	Aquila	Aquila	1885
375	Motta Emilio	ingegnere	Airolo	Milano	1877
376	Mottis Costantino	professore	Calonico	Calonico	1875
377	Muralti Giuseppe	negoziante	Ascona	Milano	1869
378	Muschietti Gio	negoziante	Agno	Castelfranco	1888
379	Nanni Giovanni	professore	Anzonico	Anzonico	1877
380	Nanni Guglielmo	dottore	Anzonico	Müliberg	1886
381	Nessi Emilio	gerente di B	Locarno	Lugano	1879
382	Nizzola Giovanni	professore	Loco	Lugano	1853
383	Nizzola Emilio	direttore di B.	Loco	Roma	1876
384	Nonnella Carlo	possidente	Giubiasco	Giubiasco	1879
385	Olgiati Carlo	avvocato	Cadenazzo	Cadenazzo	1846
386	Orcesi Giuseppe	direttore	Genova	Lugano	1865
387	Ostini Gerolamo	maestro	Ravecchia	Ravecchia	1865
388	Pagani Mario	negoziante	Torre	Londra	1880

389	Pagani Cesare	negoziante	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
390	Paganini Filippo	ingegnere	Bellinzona	Bellinzona	1866
391	Paleari Vespasiano	possidente	Morcote	Morcote	1869
392	Pancaldi Firmino	notajo	Ascona	Ascona	1869
393	Pancaldi Amalia	maestra	Ascona	Ascona	1887
394	Pancaldi-Pasini Angelo	ricevitore	Ascona	Ascona	1878
395	Pancaldi-Pasini Tiberio	possidente	Ascona	Ascona	1879
396	Papi Antonio	d.r in legge	Barbengo	Lugano	1885
397	Papis Francesco	studente	. . . . .	Melegnano	1888
398	Pasini Costantino	dottore	Ascona	Brissago	1866
399	Pasquali Antonio	possidente	Chiasso	Chiasso	1871
400	Passera Antonio	maresciallo	Monteggio	Locarno	1884
401	Patocchi Michele	ispettore tel.	Peccia	Bellinzona	1865
402	Pedotti Ernesto	dottore	Daro	Bellinzona	1861
403	Pedotti Federico	dottore	Daro	Bellinzona	1884
404	Pedrazzi Gioachimo	professore	Faido	Chiasso	1866
405	Pedrazzini Gasp. Ang.	maestro	Campo Val.	Campo Val.	1862
406	Pedretti Eliseo	professore	Anzonico	Locarno	1853
407	Pedrini Massimino	maestro	Nante	Nante	1886
408	Pedroli Emilio	consigliere	Brissago	Brissago	1878
409	Pedroli Giuseppe	ingegnere	Brissago	Giubiasco	1866
410	Pedrolini Giuseppe	possidente	Cabbio	Cabbio	1876
411	Pedroni Costantino	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
412	Pedrotta Giuseppe	professore	Golino	Locarno	1862
413	Pelli Palmira	possidente	Aranno	Aranno	1886
414	Pellanda Paolo	dottore	Golino	Golino	1844
415	Pellanda Antonio	falegname	Biasca	Biasca	1886
416	Pellandini Claudio	possidente	Arbedo	Arbedo	1884
417	Pelossi Michele	professore	Bedano	Bedano	1876
418	Peri Giacomo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
419	Perpellini Francesco	maestro	Locarno	Locarno	1875
420	Pervangher Giovanni	possidente	Airolo	Airolo	1875
421	Pervangher Basilio	albergatore	Airolo	Airolo	1886
422	Perucchi Antonio	negoziante	Stabio	Ascona	1869
423	Perucchi Plinio	avvocato	Stabio	Stabio	1873
424	Peschera Nicodemo	professore	Italia	Capolago	1885
425	Pessina Giovanni	professore	Castagnola	Chiasso	1865
426	Petrolini Gustavo	negoziante	Chiasso	Brissago	1883
427	Peverada Pacifico	ornatista	Auressio	Torino	1882
428	Pfiffer-Gagliardi Gius.	ricevitore	Prato Val.	Lugano	1873
429	Pianca Francesco	ingegnere	Cademario	Cademario	1862
430	Piazza Giuseppe	possidente	Olivone	Milano	1877
431	Piazza Giacomo	dottore	Olivone	Olivone	1883
432	Pioda Eugenio	segretario	Locarno	Bellinzona	1862
433	Pitteri Giulio	farmacista	Italia	Biasca	1886
434	Piotti Francesco	possidente	Locarno	Locarno	1882
435	Pizzotti Ignazio	possidente	Ludiano	Ludiano	1864
436	Pollini Pietro	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
437	Pometta Giovanni	apicultore	Lavertezzo	Gudo	1883
438	Pomina Martino	maestro	Breno	Camorino	1882
439	Poncini Odoardo	possidente	Montagnola	Montagnola	1883
440	Pongelli Giuseppe	dottore	Rivera	Rivera	1865
441	Pongelli Gaetano	possidente	Rivera	Rivera	1883

442	Ponzio Raffaele	possidente	Daro	Daro	1880
443	Porta Giuseppe	giudice di p.	Pazzalino	Pazzalino	1879
444	Portavecchia Dionigi	maestro	Claro	Claro	1884
445	Pozzi Luigi	avvocato	Morbio	Bellinzona	1873
446	Pozzi Giuseppe	direttore	Mendrisio	Mendrisio	1871
447	Pozzi Silvio	avvocato	Riva S. Vit.	Riva S. Vit.	1885
448	Pozzi Francesco	professore	Genestrerio	Genestrerio	1859
449	Prada Teresa	maestra	Castello	Castello	1863
450	Pusterla Francesco	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1847
451	Radaelli Sara	maestra	Mendrisio	Mendrisio	1863
452	Ramelli Carlo fu C.	possidente	Airolo	Airolo	1878
453	Ramelli Rinaldo	maestro	Airolo	Airolo	1877
454	Raimondi Carlo	maestro	Chiasso	Chiasso	1871
455	Raposi Luigi	negoziante	Lugano	Lugano	1879
456	Raspini Achille	avvocato	Cevio	Locarno	1875
457	Re Angelo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1887
458	Regazzoni Pasquale	maestro	Lugano	Lugano	1888
459	Rezzonico Giulio	direttore di B.	Lugano	Gallarate	1879
460	Rezzonico Luigi	imp. ferrov.	Lugano	Chiasso	1885
461	Righenzi Giovanni	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1883
462	Righetti Attilio	avvocato	Locarno	Locarno	1858
463	Righini Antonio	maestro	Pollegio	Pollegio	1877
464	Rigolli Dionigi	professore	Anzonico	Ludiano	1863
465	Riva Rodolfo fu Stef.	possidente	Lugano	Lugano	1879
466	Robbiani Giovannina	maestra	Novazzano	Novazzano	1873
467	Roberti Andrea	professore	Giornico	Cevio	1864
468	Romaneschi Serafino	possidente	Pollegio	Pollegio	1837
469	Romerio Pietro	avvocato	Locarno	Locarno	1862
470	Rondi Carlo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
471	Rosselli Onorato	professore	Cavagnago	Lugano	1860
472	Rosselli Massimo	segretario	Cavagnago	Bellinzona	1887
473	Rossetti Isidoro	professore	Biasca	Biasca	1867
474	Rossetti Sebastiano	avvocato	Biasca	Biasca	1861
475	Rossi Antonio	avvocato	Arzo	Arzo	1871
476	Rossi Giovanni	studente	Castelrotto	Castelrotto	1882
477	Rossi Domenico	studente	Castelrotto	Castelrotto	1888
478	Rotanzi Luigi Maria	segretario	Peccia	Peccia	1849
479	Rotanzi Marino	professore	Peccia	Lugano	1875
480	Rusca Antonio	professore	Mendrisio	Mendrisio	1863
481	Rusca Bassano	avvocato	Mendrisio	Mendrisio	1859
482	Rusca Emilio	ingegnere	Locarno	Locarno	1875
483	Rusca L.i fu Franch.	avvocato	Locarno	Locarno	1862
484	Rusca Franchino fu B.	possidente	Locarno	Locarno	1875
485	Rusca Pietro di Franc.	possidente	Locarno	Locarno	1875
486	Rusca Francesco	capitano	Bosco (lug.)	Bellinzona	1880
487	Rusca Leone	impiegato	Agno	Bellinzona	1883
488	Rusca Prospero	ricevitore	Locarno	Luino	1882
489	Rusca Eugenio	sindaco	Bioggio	Bioggio	1885
490	Rusconi Andrea	maestro	Giubiasco	Giubiasco	1875
491	Rusconi Emilio	avvocato	Rovio	Lugano	1867
492	Rusconi Filippo	avvocato	Bellinzona	Bellinzona	1869
493	Ruvioli Lazzaro	dottore	Ligornetto	Legnano	1859
494	Sacchi Mosè	dottore	Lodrino	Lodrino	1877

495	Sacchetti Pietro	maestro	Italia	Bellinzona	1886
496	Salvioni Arturo	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1880
497	Salvioni Carlo	dott. in fil.	Bellinzona	Torino	1873
498	Salvioni Attilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1884
499	Saroli Cesare	avvocato	Cureglia	Cureglia	1879
500	Saroli Michele	ingegnere	Cureglia	Cureglia	1881
501	Saroli Luigi	possidente	Scareglia	Scareglia	1882
502	Scarlione Alfredo	telegrafista	Porza	Zurigo	1873
503	Scazziga-Codoni Franc	possidente	Locarno	Locarno	1875
504	Schmid Edmondo	negoziante	Berna	Lugano	1886
505	Scossa-Baggi Luigi	possidente	Malvaglia	Malvaglia	1864
506	Scossa-Baggi Giacomo	negoziante	Malvaglia	Parigi	1885
507	Sereni Giuseppe	professore	Locarno	Castro	1849
508	Sertori Giacomo	possidente	Crana	Crana	1841
509	Signoretti Gaetano	macchinista	Italia	Biasca	1886
510	Simen Rinaldo	possidente	Bellinzona	Locarno	1875
511	Simona A. L.	professore	Locarno	Locarno	1861
512	Simona Giorgio	negoziante	Locarno	Locarno	1869
513	Solari Severino	dottore	Barbengo	Milano	1867
514	Soldati Giuseppe	segretario	Mendrisio	Mendrisio	1876
515	Soldini Giuseppe	consigliere	Chiasso	Chiasso	1871
516	Soldini Adolfo	possidente	Chiasso	Chiasso	1881
517	Solichon Giovanni	professore	Lione	Milano	1875
518	Stefani Gioachimo	maestro	Prato Lev.	Prato Lev.	1878
519	Steiner Giuseppe	impieg. post.	Bellinzona	Bellinzona	1885
520	Stoffel Arturo	direttorediB.	Bellinzona	Bellinzona	1880
521	Stoffel Cesare	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1882
522	Stoppa Carlo	avvocato	Chiasso	Chiasso	1881
523	Stoppa Luigi	negoziante	Chiasso	Chiasso	1881
524	Stoppani Leone	avvocato	Ponte-Tresa	Lugano	1873
525	Strozzi Giovanni	negoziante	Biasca	Biasca	1877
526	Svanascini Luigi	possidente	Muggio	Muggio	1871
527	Tacchella Pietro	sindaco	Melano	Melano	1885
528	Tacchella Tommaso	possidente	Melano	Melano	1885
529	Tamburini Angelo	maestro	Miglieglia	Miglieglia	1883
530	Tanner Emilio	negoziante	Bellinzona	Bellinzona	1873
531	Tanner Giovanni	iugegnere	Bellinzona	Mendrisio	1873
532	Tatti Quirino	dottore	Pedevilla	Pedevilla	1873
533	Tatti Carlo	avvocato	Pedevilla	Bellinzona	1867
534	Tatti don Giovanni	parroco	Pedevilla	Ravecchia	1884
535	Taragnoli Pietro	contabile	Bellinzona	Bellinzona	1881
536	Tarilli Carlo	maestro	Cureglia	Cureglia	1866
537	Terribilini Giuseppe	maestro	Vergeletto	Vergeletto	1882
538	Togni Felice	ingegnere	Chiggiogna	Chiggiogna	1869
539	Togni Agostino	possidente	Chiggiogna	Chiggiogna	1888
540	Tognazzi Giuseppe	negoziante	Solduno	Solduno	1882
541	Tognetti Vittorino	impiegato	Bellinzona	Bellinzona	1884
542	Tognetti Giuseppe	dottore	Bedano	Bedano	1886
543	Torriani Costantino	possidente	Torre	Torre	1877
544	Torricelli Ulisse	ingegnere	Lugano	Lugano	1879
545	Tosetti Patrizio	segretario	Intragna	Biasca	1886
546	Trainoni Pietro	ingegnere	Caslano	Caslano	1867
547	Trefogli Bernardo	pittore	Torricella	Torricella	1866

548	Tschudy Giorgio	telegrafista	Basilea	Bellinzona	1878
549	Tschudy Giovanni	ing. mecc.°	Bellinzona	Bellinzona	1887
550	Valsangiacomo Pietro	maestro	Lamone	Lamone	1845
551	Vannotti Francesco	maestro	Bedigliora	Bedigliora	1860
552	Vantussi Luigi	farmacista	Bellinzona	Bellinzona	1881
553	Vassalli Gerolamo	possidente	Tremona	Tremona	1872
554	Vassalli Giovanni	possidente	Riva	Riva	1881
555	Vassalli Bartolomeo	studente	Riva	Riva	1885
556	Vassalli Giuseppe	dottore	Riva	Riva	»
557	Vassalli Romilio	negoziante	Riva	Lugano	»
558	Vegezzi Gerolamo	avvocato	Lugano	Lugano	1860
559	Vela Lorenzo	professore	Ligornetto	Milano	1867
560	Vela Spartaco	pittore	Ligornetto	Ligornetto	»
561	Vela Vincenzo	scultore	Ligornetto	Ligornetto	1859
562	Veladini Francesco	tipografo	Lugano	Lugano	1879
563	Veladini Antonio	litografo	Lugano	Lugano	1860
564	Vella Carlo	negoziante	Faido	Faido	1873
565	Vicari Carlo	maestro	Ponte-Tresa	Ponte-Tresa	1888
566	Viglezio Luigi	ingegnere	Lugano	Lugano	1862
567	Vescovi Filippo	maestro	Dangio	Aquila	1886
568	Visconti Carlo	dottore	Curio	Stabio	1850
569	Visconti Placido	architetto	Curio	Curio	1883
570	Vonmentlen Rocco	possidente	Bellinzona	Bellinzona	1884
571	Zambiagi Enrico	professore	Parma	Locarno	1862
572	Zanetti Pietro	possidente	Barbengo	Barbengo	1859
573	Zanetti Paolina	maestra	Giubiasco	Giubiasco	1880
574	Zanetti Domenico	possidente	Camignolo	Camignolo	1882
575	Zenna Pietro	pittore	Ascona	Parigi	1875
576	Zezi Giacomo	avvocato	Locarno	Locarno	»
577	Zweifel Gaspare	professore	Glarona	Lugano	1873

Soci morti dopo la pubblicazione dell'Elenco pel 1888.

1	Battaglini Carlo	avvocato	Cagiallo	Lugano	1837
2	Bazzi Graziano	professore	Anzonico	Faido	1853
3	Casanova Teresina	possidente	Brissago	Brissago	1866
4	Dellamonica Antonio	possidente	Claro	Claro	1861
5	Onganìa Bartolomeo	intendente	Bellaggio	Lugano	1879
6	Petrolini Elisa	possidente	Brissago	Milano	1866
7	Tarabola Giacomo	maestro	Lugano	Lugano	1860
8	Veglio Carlo, soc. perp.	possidente	Corzoneso	Corzoneso	1885